

SEDUTA N. 53 DEL 28 GIUGNO 2002

---



**RESOCONTO INTEGRALE  
della seduta consiliare**

**DI VENERDI' 28 GIUGNO 2002**

**53.**

---

PRESIEDE IL PRESIDENTE  
**MARIA CLARA MUCI**

**INDICE**

---

**Giornata di lutto cittadino per gli eventi del 26.6.2002  
Aggiornamento della seduta**

---

---

SEDUTA N. 53 DEL 28 GIUGNO 2002

---

**La seduta inizia alle 21,05**

*Il Presidente Maria Clara Muci con l'assistenza del Segretario Generale dott. Ennio Braccioni, procede alla verifica del numero dei consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:*

GALUZZI Massimo — Sindaco	presente
BALDUCCI Giuseppe	assente
BARTOLUCCI Raniero	presente
BASTIANELLI Valentino	presente
BRAVI Adriana	presente
CECCARINI Lorenzo	presente
CIAMPI Lucia	presente
COLOCCI Francesco	presente
EDERA Guido	presente
FATTORI Gabriele	presente
FOSCHI Elisabetta	presente
GAMBINI Maurizio	assente
MAROLDA Gerardo	presente
MECHELLI Lino	presente
MUCI Maria Clara — Presidente	presente
MUNARI Marco	presente
PANDOLFI Claudia	presente
ROSSI Lorenzo	presente
SERAFINI Alceo	presente
TORELLI Luigi	presente
VIOLINI OPERONI Leonardo	presente

*Accertato che sono presenti n. 19 consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Prendono altresì parte alla seduta gli Assessori Lucia Spacca, Donato Demeli, Giorgio Ubaldi e Luciano Stefanini.*

**Giornata di lutto cittadino per gli eventi  
del 26.6.2002 — Aggiornamento  
della seduta**

PRESIDENTE. Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Gambini e Balducci.

Credo che sia noto a tutti quello che è avvenuto in questi giorni e credo che sia anche difficile trovare le parole giuste per esprimere quello che tutti noi proviamo dentro di noi e quello che ha provato la città. La terribile disgrazia avvenuta mercoledì scorso ha scosso tutta la città e tutti noi. A Pesaro una donna e una bimba sono purtroppo morte, un bimbo è ancora disperso. La notizia ha lasciato tutti sgomenti e riesce difficile trovare le parole giuste, in questo momento sia per quanto riguarda la città sia per quanto riguarda le famiglie che stanno provando in questo momento un dolore immenso.

Noi tutti ci sentiamo vicini, con un sentimento di profondo dolore, alle famiglie che stanno soffrendo molto in questo momento e sono state colpite negli affetti più cari. Ci sentiamo vicini anche alle famiglie che in questo momento hanno provato panico perché hanno sentito la paura di avere scampato un grosso pericolo: i genitori dei bambini che erano lì in quel momento, gli operatori che hanno cercato

di salvarli, due dei quali sono stati ricoverati, uno dimesso oggi. Anche loro hanno provato uno choc tremendo, quindi credo che anche a loro vada rivolto il nostro pensiero di vicinanza profonda.

In segno di doveroso rispetto credo sia giusto sospendere l'attività del Consiglio. La seduta di oggi viene aggiornata a lunedì prossimo alle ore 15 con lo stesso ordine del giorno.

Ha chiesto di parlare il Sindaco. Ne ha facoltà.

MASSIMO GALUZZI, *Sindaco*. Poche parole a nome della Giunta comunale. Siamo d'accordo che il Consiglio comunale venga sospeso e aggiornato a lunedì. Credo che il primo stato d'animo di tutti sia quello di una immensa incredulità e uno choc tremendo, uno sconcerto che non si descrive. Incredulità e sconcerto fuori da ogni logica.

Il primo pensiero credo vada alle vittime e alle famiglie per il dolore tremendo che hanno avuto e per la tragedia da cui sono state colpite. Doveva essere una tranquilla escursione, un momento di gioia, invece si è tramutato in una tragedia che non ha parole per essere descritta e che non ha fine. Una tragedia che colpisce in primo luogo le famiglie ma credo tutta la città.

SEDUTA N. 53 DEL 28 GIUGNO 2002

Abbiamo cercato, io assieme agli assessori, di stare vicino alle famiglie in queste ore, alle famiglie di Gaia, di Marisa e di Johan, ma naturalmente niente può lenire il dolore che le famiglie in questo momento provano per la tragedia che vi è stata. La giornata di oggi è stata dichiarata lutto cittadino, esprimendo il sentimento di tutta la città. S.E. l'Arcivescovo ha ritenuto, informandomi della cosa, di officiare una messa in Duomo, a suffragio delle vittime. Oggi pomeriggio si è svolto il funerale di Marisa nella chiesa di Cavallino e lì c'è stato un fatto toccante, perché un genitore è salito sull'altare e ha ringraziato Marisa per avergli salvato la figlia, a prezzo, probabilmente, della propria vita. Questo è stato un fatto toccante e nello stesso tempo drammatico.

Domani ci sarà la cerimonia, strettamente privata, per Gaia, come ha ritenuto la famiglia.

Sono in continuo contatto con la capitaneria di porto per avere notizie su Johan e per informare continuamente la sua famiglia, ma purtroppo notizie fino a questo momento non vi sono state, anche se la capitaneria, su mia richiesta — ma sarebbe stato comunque così — ha garantito che si continueranno le ricerche anche nei prossimi giorni per non lasciare nulla di intentato. Purtroppo vi è anche questo ulteriore dramma nel dramma: il non ritrovamento di Johan.

Queste le cose che mi sentivo di dire in questo momento. Credo sia giusto che sia stato sospeso il Consiglio comunale. Si è ritenuto di stare vicino alle famiglie nel modo che ho detto, anche per far sentire la solidarietà della città

rispetto a questa tragedia immensa, che le parole non possono esprimere.

**PRESIDENTE.** Sono giunti due telegrammi di cui do lettura. Il primo: “La comunità territoriale partecipa affranta e commossa al doloroso e tragico evento che ha colpito la città intera”. Firmato dal presidente della Comunità montana Guerrino Bonalana.

Il secondo telegramma è del prof. Giovanni Bogliolo, rettore dell'università di Urbino: “Signor Sindaco, la comunità universitaria che di questa città è parte attiva ed integrante si sente come essa ferita e sgomenta e nel manifestarle la più intensa solidarietà la prega di farsi interprete presso le istituzioni e le famiglie più crudelmente colpite, dei suoi sentimenti di sincero, profondo cordoglio”.

Invito i consiglieri ad alzarsi in piedi ed osservare un minuto di silenzio.

*(Il Consiglio osserva un minuto di silenzio)*

Credo che con sincera commozione e non solo per una retorica scontata ci siamo comportati in questo modo.

Debbo comunque porre in votazione il rinvio del Consiglio a lunedì prossimo, 1 luglio alle ore 15.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

La seduta è tolta e viene aggiornata a lunedì.

**La seduta termina alle 21,20**